

Logistica

Ravenna
10 Settembre 2026

Porto, Guberti sul piano ferroviario: «Fine lavori nel 2030, rispettare i tempi»

Il progetto prevede il passaggio da cinque a dodici binari in sinistra Candiano e una nuova linea di trazione elettrica. Per la Camera di commercio il trasferimento delle merci dalla gomma al ferro è centrale per la competitività dello scalo



10 Settembre 2026 - Ravenna - Il potenziamento ferroviario del porto di Ravenna deve procedere rispettando l'obiettivo di completare i lavori entro il 2030. A richiamare l'attenzione sui tempi è il presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, Giorgio Guberti, che indica nello sviluppo del trasporto ferroviario delle merci uno degli elementi strategici per la crescita dello scalo.

«Il piano ferroviario è senz'altro un passo importante in questa direzione – afferma Guberti –. Ci aspettiamo che si faccia tutto il necessario per rispettare la previsione di fine lavori, nel 2030».

Il progetto prevede il passaggio da cinque a dodici binari in sinistra Candiano, insieme alla realizzazione di una nuova linea di trazione elettrica, impianti antincendio e investimenti per la tutela ambientale.

Per Guberti il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria si inserisce nel più ampio obiettivo di aumentare l'intermodalità del porto e trasferire una quota crescente del traffico merci dalla strada alla ferrovia.

«In questo quadro assume centralità anche il tema della decarbonizzazione dei trasporti e del modal shift, con il passaggio del trasporto delle merci dalla gomma alla ferrovia, che produce meno emissioni», sottolinea il presidente della Camera di commercio.

La ferrovia rappresenta così uno degli elementi centrali della strategia infrastrutturale necessaria ad accompagnare lo sviluppo dello scalo ravennate, insieme al miglioramento dei collegamenti stradali e alla maggiore integrazione tra porto e rete logistica nazionale.

Secondo la Camera di commercio, infatti, strada, ferrovia, porti, aeroporti e piattaforme logistiche devono essere messi nelle condizioni di operare come un sistema realmente integrato. Una maggiore intermodalità può contribuire non soltanto alla sostenibilità dei trasporti, ma anche alla competitività

delle imprese e all'efficienza dell'intera catena logistica. 

© *copyright Porto Ravenna News*